

Codice scheda: ASC D5460562 (Microscheda: 3951D7)
Luogo e data: TORINO - 21/06/1888
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Gli invia L. 2.500. Gli affida una nuova supplica da inoltrare al S. Padre Leone XIII. Ricorda il giovane raccomandato da Don Ellena. Fa precisazioni sulla venuta di D. Barberis G. a Roma. [Lettera non firmata]

Torino, 21 giugno 1888

Carissimo Don Cagliero

Qui unite troverai le L. 2500 solita quota settimanale. Credo che le altre L. 5000 già le abbiate pagate a Debenedetti che dopo la spedizione ci telegrafò in proposito. Troverai pure la supplica al Santo Padre colle modificazioni da te suggerite. Favorisci farla presentare quanto più presto potrete. Riguardo al giovane raccomandato da Don Ellena io non so oltre quello che ti scrissi. Se occorre qualche cosa di più converrà scrivere a Don Ellena. Spero Don Barberis sia arrivato felicemente. Se mai gli tornasse agevole e vedesse conveniente conoscere l'esito delle visite scolastiche non sarebbe fuor proposito informarsene. Questo però non guasti per niente la buona riuscita dell'oggetto di sua venuta in Roma. La supplica mettila dentro busta ed indirizzala per la via migliore facendola accompagnare da M. A. e da D. B.

ORATORIO Arch. J-C-I
DI " 81-II-O
San Francesco di Sales
Torino, via Cottolengo 32
1888

Carissimo D. Cagliero

Al Bisconte alla tua del 10 c.m. Al sig. Anfossi procura di poter dare tu qualche acconto di quando in quando colle somme che ti invio. Compita la liquidazione vedremo.

Per Grazioli & Sala dice che non sa quanto gli debbano quindi converrebbe farne fare la liquidazione dall'Esp. C. Vispignani; e se puoi, dargli anche qualche acconto come sopra.

Per l'opera della Divina Provvidenza e relative fondazioni di mese, D. Bonetti penserà a ricordarti tra pochi giorni; e anzi che stasera ne porterà in capitolo. Potrete quindi tenervi in relazione con lui direttamente.

Ho pure avvisato D. Durando riguardo al Corp. Ferraris Egli ci penserà.

La proposta di Mons. Varnutelli e la lettera del Vescovo di Braga fu messa in considerazione. Si tratteremo e risponderemo direttamente all'istesso Onore di Braga.

La proposta di Bigoletto, come tu dici, ha fatto scrivere da Decembrio; ma non ha risposta. Va perciò tu stesso a vedere se vuol fare la risposta a te stesso e se è disposto a fare qualche riduzione e quale.

3951 D 12

È di tutto mi terrai informato.

Questa volta, stante i gravi pagamenti fatti qui all' Oratorio, non posso mandarti che L. 2000. Abbi pazienza, al più presto possibile maniero altra somma.

Sarei poi curioso di sapere se hai mantenuto esattamente una pressosa fattura quando fui cost. a Parma, nel Febbrajo scorso. Allora ci eravamo intesi che le somme che io regolarmente ti avrei mandate, sarebbero tutte destinate al debito della Chiesa; e che ai bisogni della casa avresti provveduto colle tue risorse. Ma Pirai come si è fatto, tanto per mia curiosità.

Adio, carissimo; fatti coraggio in Damiano e saluta tutti i cari nipotelli.

Tuo aff. in G. C.

Sar. Michele Rua

P.S. Ti rinviamo la parcella di Rigolotto affinché tu possa ripassarla per vedere se non vi è errore e poi, ottenuta tutte le riduzioni possibili, salvarla.

Ti mandiam pure il conto trimestrale; come vedrai, io ho fatto il saldo del vostro debito, eccettuato quello della libreria, fino a tutto Marzo, più una parte

2951 61

di quello del trimestre maturato contutto giugno. Ora stando a quanto sopra dissi, o meglio dietro quanto mi promettesti tu quest' inverno non bisognerebbe ^{che tu} spedissi all' Oratorio il saldo della presente nota, per cominciare così a far fronte alle vostre spese di casa colla vostra cassa.

È la supplica al S. Padre a che punto si trova? Non sarebbe meglio, se ancor non fu presentato, presentarla tu stesso con tutta umiltà? Chi vuole no, dice il proverbio, e chi non vuole manda.